

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 144 del 30/7/2021

In questo numero:

Film Music con la Toscanini next



*Film music – la TOSCANINI NEXT
a Faenza, Piazza della Molinella
il 3 agosto alle 21*

Progressive Rock a Porretta



*II edizione del PORRETTA PROG
a Porretta Terme
dal 6 all'8 agosto*

IO POSSO. Due donne sole contro la mafia



*Io posso. Due donne sole contro la MAFIA
di PIF e Marco Lillo
editore Feltrinelli*

Displaced. Mostra antologica di Richard Mosse



*Mostra antologica di Richard Mosse
alla Fondazione MAST di Bologna
fino al 19 settembre*

L'Armata Brancaleone a Sotto le Stelle del Cinema di Bologna



*L'ARMATA BRANCALEONE di Mario Monicelli
in Piazza Maggiore e alla LunettArena di Bologna
l'8 agosto*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Film Music con la Toscanini next

Cosa	Film music - la Toscanini next
Dove	Faenza, Piazza della Molinella
Quando	il 3 agosto alle 21



L'esecuzione in concerto della musica da film innesca negli ascoltatori nuvole di ricordi, miriadi di immagini e di colori che non sono soltanto quelli dei film corrispondenti, ma anche molti altri. **Così le colonne sonore entusiasmano, perché sanno raccontare emozionalmente l'inesprimibile.** Il programma **Film Music** ha il pregio di presentarne molte, tra le più belle che siano state scritte, la maggior parte delle quali, a buon titolo, vengono considerate dei "classici". A consegnarle intatte nel loro fascino è compito dei giovani ma agguerriti interpreti de **La Toscanini Next**, formazione specializzata in tale repertorio, guidata da **Roger Catino**, musicista esperto, versatile ed appassionato, con la voce di **Kenzia Pentil**, che si esibisce martedì **3 agosto** alle **21** a **Faenza** in **Piazza della Molinella**. Questa esibizione fa parte di **Emilia-Romagna Festival 2021. Per maggiori informazioni consultare:**

<https://www.fondazionetoscantini.it/it/concerti/film-music-4/>

Nata per dare una formazione trasversale e un'opportunità di lavoro a giovani musicisti, **la Toscanini Next è un'orchestra formata da 51 musicisti under 35 nata e sviluppata in Emilia-Romagna, con un'impronta nazionale, al servizio della comunità.** L'interazione e commistione tra generi e stili è la cifra di riconoscimento della sua attività produttiva. **L'orchestra ricerca infatti nuovi repertori, new note, in grado di coinvolgere generi e stili differenti, dal jazz al contemporaneo, dal musical, all'elettronica, alla musica da film; unisce sonorità classiche al pop sinfonico.**



Offre ai giovani orchestrali la possibilità di confrontarsi con il repertorio sinfonico e cameristico più impegnativo, affascinante e popolare della musica classica contribuendo alla sua diffusione e valorizzazione.

Suo intendimento è di portare

la musica nelle piazze, nei teatri, nei luoghi della cultura e della memoria, entrando nel tessuto connettivo del territorio avvicinandosi al pubblico.

Programma

Brani tratti da:

Monty Norman: da *James Bond*

James Horner: da *La maschera di Zorro*

Klaus Badelt: da *I pirati dei Caraibi*

Henry Mancini: da *The Blues brothers*

Stanley Myers: cavatina da *Il cacciatore*

Richard Wagner: *La cavalcata delle valchirie* da *Apocalypse now*

Dimitrij Sostakovic: valzer n 2 da *Eyes Wide Shute*

Ennio Moricone: da *Per un pugno di dollari* e da *Il buono il brutto e il cattivo*

Hans Zimmer: da *Il gladiatore*

Frevor Jones: da *L'ultimo dei moicani*

Lalo Schfrin: da *Mission Impossible*



LO SGABELLO DELLE MUSE

Progressive Rock a Porretta

Cosa	II edizione del Porretta Prog
Dove	Porretta Terme
Quando	dal 6 all'8 agosto

Dopo il successo della prima edizione svolta nel 2019, dal **6 all'8 agosto** a **Porretta Terme** è in programma la **II edizione di "Porretta Prog"**, manifestazione dedicata al **Progressive Rock**, uno dei linguaggi musicali più significativi degli anni Sessanta e Settanta. La manifestazione, sotto la direzione artistica affidata a **Bibi Bernardi** e **Marco Coppi**, è dedicata a **un genere che dagli anni '70 conta milioni di appassionati in tutto il mondo e che ancora oggi viene praticato da decine di musicisti e band storiche, accanto a centinaia di nuove formazioni che, pur procedendo al passo con i tempi, mantengono le caratteristiche musicali che nei primi anni '70 decretarono il successo di gruppi come Genesis, Yes, Elp o King Crimson.**



Quest'anno si è scelto di aprire a musicisti storici italiani assenti due anni fa e a gruppi **"di nicchia"**, che permettono di esplorare



anche territori poco battuti del **prog** storico. Si esibiscono **Osanna, Arti+Mestieri, Man, Claudio Simonetti's Goblin.** **Inoltre, sono presenti i Guru Guru, alla prima apparizione in Italia: un evento storico.**

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.discoveraltorenoterme.it/porretta-prog-festival-2021/>

Venerdì **6 agosto** alle 21 si apre con gli **Osanna**, un gruppo musicale italiano di genere rock progressivo, formato a **Napoli** agli inizi degli anni Settanta per iniziativa del **gruppo Città Frontale** e del **fiatista Elio D'Anna**. I napoletani sono da considerare tra i gruppi storici di questo genere musicale in Italia, i primi a livello europeo ad aggiungere alle loro performances musicali un fondamentale elemento teatrale. **Il gruppo è stato tra le prime band rock italiane a proporre concerti dal vivo con trucco e costumi di scena.** Le loro esibizioni sono sostenute anche da coreografie create attraverso la teatralità della tradizione mediterranea con richiami alla commedia dell'arte. **Il concerto è anche un modo per ricordare lo storico chitarrista della band Danilo Rustici scomparso lo scorso febbraio.**



Sabato **7 agosto** alle 21 è il turno degli **ARTI+MESTIERI**, **esponenti della terra di confine tra jazz rock e progressivo, che ha vissuto un momento felice in Italia.** Formatosi nel **1974** a **Torino** per opera di **Furio Chirico**, ex batterista dei **The Trip** e de **I Ragazzi del Sole**, **Arturo Vitale**, **Gigi Venegoni**, **Giovanni Vigliar** e **Marco Gallesi**. In seguito, la formazione si completò con l'inserimento di **Beppe Crovella**, tastierista dei **"Mystics"**. **Il loro stile per certi aspetti si accosta al contesto progressive, ma senz'altro l'impronta che hanno lasciato dietro di sé negli anni, profuma molto di jazz.**



Domenica **8 agosto** alle 21 si esibiscono i **Guru Guru**, un gruppo **krautrock** tedesco formato nel **1968** dal batterista **Mani Neumeier**, dal basso **Uli Trepte** e dal chitarrista **Eddy Naegeli**, poi sostituito da **Axe Genrich**. **Il gruppo assurse alla ribalta internazionale grazie ad album come "UFO" o "Kanguru". A oggi hanno all'attivo oltre 30 album.**



Alla serata partecipano anche i **Claudio Simonetti's GOBLIN**, band nata nel **2014** dopo la separazione dai **Daemonia**. Questo gruppo è stato composto dal chitarrista **Bruno Previtali**, dal batterista **Titta Tani** e dalla bassista **Cecilia Nappo**. Alla fine del 2020 il chitarrista **Bruno Previtali** ha lasciato la band e al suo posto è entrato il giovane chitarrista **Daniele Amador**.

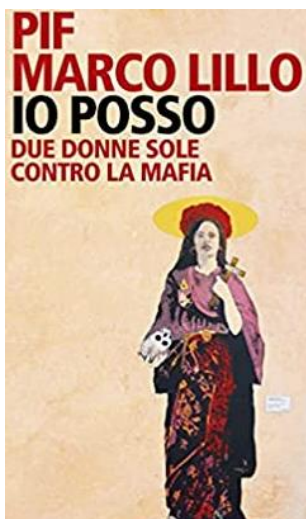


LO SGABELLO DELLE MUSE

IO POSSO. Due donne sole contro la mafia

Titolo	<i>Io posso. Due donne sole contro la mafia</i>
Autori	PIF e Marco Lillo
Editore	Feltrinelli

Spesso, la realtà supera la fantasia, soprattutto se la criminalità organizzata ci mette lo zampino. È quanto raccontano **Pierfrancesco Diliberto (PIF)** e **Marco Lillo** nel libro **"IO POSSO. Due donne sole contro la mafia"**, edito da **Feltrinelli**. È la storia trentennale delle sorelle palermitane (di origine sarda) **Maria Rosa** e **Savina Pilliu**, che nel loro piccolo cercano di combattere il sopruso che la mafia compie ogni giorno nei confronti dei piccoli cittadini. Quando si parla di attività malavitosa non ci si riferisce infatti solo ai fatti eclatanti che sono balzati agli onori della cronaca sotto gli occhi di tutti, ma anche a tutte le azioni illecite che coinvolgono gli individui comuni e mandano in rovina intere famiglie.



Raccontano gli autori. **"Immaginate di tornare un giorno a casa vostra e di trovare un costruttore legato alla mafia lì davanti, che vi dice che quella non è casa vostra, ma sua, e che, qualche anno dopo, ve la danneggia gravemente per costruirci accanto un palazzo più grande. E immaginate di dover aspettare trent'anni prima che un tribunale italiano vi dia ragione, riconoscendo un compenso per i danni, che nessuno vi pagherà perché il costruttore, nel frattempo, è stato condannato perché legato alla mafia e lo Stato gli ha sequestrato tutto"**. Al danno si aggiunge la beffa: **"l'Agenzia delle entrate vi chiede il 3 per cento su quella somma, che non riceverete mai**. Intorno al palazzo abusivo si aggireranno vari personaggi: **mafiosi eccellenti, assessori corrotti, killer latitanti, avvocati illustri, istituzioni pavidie, vittime di**

lupare bianche, anonimi intimidatori e banchieri generosi. Il messaggio che si intende veicolare è quello che la voce dei deboli **merita di essere ascoltata** non solo dalle persone che ne condividono le sorti, ma anche dagli organi competenti, che non dovrebbero girarsi dall'altra parte ed emettere sentenze palesemente ingiuste per il timore di un'organizzazione così radicata come la mafia.

'IO POSSO' è una sorta di mantra a Palermo. Non importa cosa dice la regola, perché tanto 'IO POSSO'. Le regole valgono solo per gli stupidi. 'IO POSSO' sottintende sempre: 'E TU NO'. Ecco, agli autori piace molto questa frase. La gridano a gran voce ma con un senso opposto. 'IO POSSO E TU NO PERCHÉ IO SONO LO STATO E TU NO'.

Se tutti riuscissero in qualche modo a denunciare quanto li coinvolge probabilmente sarebbe più facile arginare almeno in parte questa piaga sociale, anche se certamente non si tratta di una battaglia semplice e alla portata di tutti.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.tempodilibri.it/io-possò-due-donne-sole-contro-la-mafia/> Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: UBO4531136

PIF, all'anagrafe **Pierfrancesco Diliberto**, iniziò la sua carriera lavorando come assistente alla regia di **Franco Zeffirelli** in **Un tè con Mussolini** (1998) e con **Marco Tullio Giordana** in **I cento passi** (2000). Nel **2000** Pif diventò autore televisivo, acquistando poi celebrità con **"Le Iene"**, dove lavorò come autore e inviato fino al **2010**. Nel **2017** era su **Rai3** con il suo **"Caro Marziano"**. Nel **2013** debuttò alla regia con il suo primo lungometraggio **"La mafia uccide solo d'estate"**. Il suo secondo film è stato **"In guerra per amore"** (2016). **Feltrinelli** ha pubblicato **"... che Dio perdona a tutti"** (2018), il suo primo romanzo.



Marco Lillo, romano, ma legato alla **Calabria**, terra dei suoi genitori, dopo la laurea in giurisprudenza in diritto tributario diventò consulente e assistente volontario a **"La Sapienza"**. Nel **1994** lasciò la professione per iscriversi alla scuola biennale di giornalismo di **Urbino**. Fino al **2000** ha lavorato a **Radio Capital**, conducendo l'approfondimento informativo della trasmissione mattutina. Successivamente è passato a **"L'espresso"** per il quale ha scritto tra l'altro le inchieste esclusive **"Calciopoli"**, **"Casa Nostra"** (le case degli enti affittate e poi svendute ai politici a prezzi di favore) e **"Pronto Rai"** (il caso Berlusconi-Saccà). È stato autore con **Sabina Guzzanti** di **"Reperto Raiot"**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Displaced. Mostra antologica di Richard Mosse

Cosa	Mostra antologica di Richard Mosse
Dove	alla Fondazione MAST di Bologna
Quando	fino al 19 settembre

Sovvertire le convenzioni. Vedere oltre i limiti della rappresentazione ordinaria. Osservare l'invisibile. È il messaggio di **DISPLACED**, la prima mostra antologica dell'artista **Richard Mosse**, curata da **Urs Stahel**, ospitata fino al **19 settembre** dalla **Fondazione MAST** di **Bologna**. È un percorso unico in termini di impatto visivo, capace di rovesciare il modo in cui rappresentiamo e percepiamo la realtà.

RICHARD MOSSE
DISPLACED
MIGRAZIONE CONFLITTO
CAMBIAMENTO CLIMATICO

07.05 - 19.09.2021
MAST.FONDAZIONE
MIGRAZIONE CONFLITTO
CAMBIAMENTO CLIMATICO



Fin dal principio della sua ricerca, l'artista ha lavorato sul tema della visibilità, sul modo in cui siamo abituati a vedere, pensare e intendere la realtà. Le situazioni critiche e i luoghi di conflitto sono stati fotografati e filmati con l'utilizzo di tecnologie di derivazione militare, che stravolgono totalmente la rappresentazione fotografica, creando immagini che colpiscono per estetica, ma che, al contempo, suscitano una riflessione etica.

Quando attraverso la **bellezza**, che l'artista definisce **"lo strumento più affilato per far provare qualcosa alle persone"**, si riesce a raccontare la sofferenza e la tragedia, **"sorge un problema etico nella mente di chi guarda"**, che si ritrova confuso, impressionato, disorientato. **L'invisibile diventa visibile, in tutta la sua natura conflittuale.** Nella mostra, le fotografie di grande formato e i video generano un'esperienza immersiva di rara intensità, sorprendente per la forza degli stimoli visivi e sonori. **Emerge la straordinaria attualità del lavoro di Mosse, che sovvertendo le convenzioni fotografiche, grazie alla tecnologia, ci fa osservare l'invisibile: i conflitti, le migrazioni, il cambiamento climatico.**

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.mast.org/richard-mosse-displaced>



La mostra si sviluppa su tre spazi della Fondazione MAST: la Gallery, il Foyer e il Livello 0.



La **Gallery** ospita alcuni dei primi lavori (**Early Works**) scattati in luoghi segnati da conflitti e **Infra**, la serie che ha reso celebre l'artista, con immagini prodotte durante le brutali guerre nella **Repubblica Democratica del Congo** attraverso l'uso di **Kodak Aerochrome**, pellicola a infrarossi fuori produzione, ma usata per la ricognizione militare.



Nel **Foyer** è in mostra la serie **Heat Maps** e le più recenti serie **Ultra** e **Tristes Tropiques**. I 16 video dell'installazione **Moria (Grid)**, girati con termografia ad infrarosso, rivelano i particolari della vita nel campo profughi sull'isola greca di **Lesbo**.



Al **Livello 0** trovano spazio la videoinstallazione **The Enclave**, la videoproiezione **Incoming** e il video **Quick**, approfondimento sul percorso artistico di Mosse.

Richard Mosse è un fotografo irlandese che vive e lavora a **New York**. Dopo la **Bachelor of Arts in Letteratura Inglese** conseguita al londinese **King's College**, acquisì un **Master of Research in Studi Culturali** al **London Consortium**, un **Master of Fine Art alla Yale School of Art** alla **Yale University**. **I primi lavori fotografici dell'artista risalgono al periodo universitario, ambientati in Medio Oriente, in Europa Orientale e al confine tra Stati Uniti e Messico, mostrando il suo interesse per gli effetti dei conflitti in zone di crisi.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

L'Armata Brancaleone a Sotto le Stelle del Cinema di Bologna

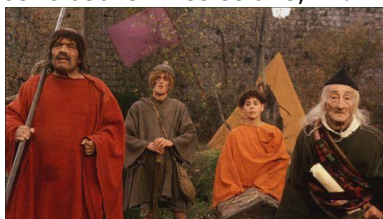
Cosa	L'Armata Brancaleone di Mario Monicelli
Dove	In Piazza Maggiore e alla Lunetta Arena di Bologna
Quando	l'8 agosto

La programmazione di "Sotto le stelle del Cinema" propone per martedì **8 agosto** in **Piazza Maggiore** e alla **Lunetta Gamberini** di Bologna "**L'armata Brancaleone**" di **Mario Monicelli**. È tra i film più noti della commedia italiana e tra i capolavori del regista. Ha vinto tre **Nastri d'argento** e fu presentato in concorso al **19° Festival di Cannes**.



L'armata Brancaleone ha il raro merito di essere erudito e ugualmente popolare, raffinato eppure aperto a chiunque decida di avvicinarlisi. **A un ottimo Vittorio Gassman, truccato come il Toshiro Mifune di La sfida del samurai, si affianca una squadra di attori (Gian Maria Volonté, Enrico Maria Salerno, Catherine Spaak, il caratterista Carlo Pisacane) che hanno ben compreso lo spirito di quest'operazione parodico-picaresca da cui è scaturito un vero e proprio sottogenere.**

Fortunatissima immersione della commedia all'italiana in un Medioevo cencioso e irresistibile, **L'armata Brancaleone** è un compendio della poetica, delle tematiche e dello spirito più vero di **Mario Monicelli**. Insieme ai fidati **Age & Scarpelli** alla sceneggiatura, il regista ha firmato il suo capolavoro, un'avventura di salda presa comica in cui l'invenzione farsesca si mescola alla citazione colta e ai personaggi memorabili grazie alle capacità degli interpreti coinvolti.



Considerato il successo di pubblico ottenuto, il produttore **Mario Cecchi Gori** convinse **Monicelli** a girare il seguito **Brancaleone alle crociate** (1970), non all'altezza dell'originale.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.mymovies.it/film/1966/larmatabrancaleone/>

Siamo nell'XI secolo. Brancaleone da Norcia, sedicente nobile cavaliere fanfarone e dai pochi meriti, in sella a un ronzino giallastro guida un'improbabile compagnia alla conquista del feudo di Aurocastro in Puglia, secondo quanto dettato in una misteriosa pergamena scritta da Ottone I il Grande, documento, invero, rubato a un cavaliere creduto morto.

Del gruppo fanno parte l'anziano notaio ebreo Abacuc, il robusto Pecoro, un ragazzino di nome Taccone e lo scudiero Mangoldo. Nel percorso si uniscono il presunto principe bizantino Teofilatto e un fabbro aspirante suicida.

Sulla strada vivono mille peripezie, tutte scalciate, che si traducono in fughe precipitose, tra una vedova impaziente e una verginella preda di briganti, passando per il saccheggio di una città in apparenza deserta, ma infestata dalla peste.

Una volta raggiunta la meta, dopo essere stati quasi impalati dai pirati saraceni, Brancaleone e compagni si vedono condannati al rogo come usurpatori del vero signore del feudo, ma sono salvati per il tempestivo intervento del monaco Zenone, che aggrega la compagnia alla ennesima crociata finalizzata alla conquista del Santo Sepolcro.

